

IL RICICLO : NUOVI SCENARI DI GESTIONE DEI RIFIUTI



Grazie allo sviluppo del riciclo nel 2020 si potranno abbattere i consumi energetici per 5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Tep) ed evitare l'emissione in atmosfera di 9 milioni di tonnellate di CO₂. A realizzare questa previsione è uno studio condotto dall'istituto di ricerche "Ambiente Italia", che ha tracciato un bilancio sull'efficienza del riciclo relativa allo scenario che si prospetterà in Italia nel 2020, anno di riferimento per tutte le politiche su effetto serra e risparmio energetico messe in campo dell'Unione Europea. L'indagine mostra che un credibile sviluppo

o del riciclo (più 15% rispetto all'attuale), insieme a una evoluzione intelligente del sistema di gestione dei rifiuti, entro il 2020 permetterà un risparmio totale di 5,7 milioni di Tep, quota che rappresenta per l'Italia il 32% dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica al 2020.

I benefici indotti riguarderanno anche le emissioni di CO₂ per 9 milioni di tonnellate, derivanti integralmente dai benefici del riciclo. Lo studio ha calcolato, infatti, che per ogni tonnellata di rifiuto sottratta allo smaltimento in discarico e inviata a trattamento termico, si ha una riduzione di circa 420 kg di CO₂ emessa. Più in generale, l'indagine ha calcolato che la produzione di rifiuti urbani in Italia nel 2020 è stimata pari a 37,4 milioni di tonnellate (nel 2006 erano 32,5 milioni). In questo scenario si prevede che la raccolta differenziata raggiungerà quota 20 milioni di tonnellate di rifiuti. A queste andranno aggiunte 13 milioni di tonnellate di frazioni secche (di rifiuti) destinate a selezione e riciclo industriale. Contemporaneamente si preved

e una crescita dei recuperi energetici, con una quota crescente di co-combustione e di recuperi in co-generazione, insieme a un sostanziale azzeramento dello smaltimento in discarica di rifiuto tal quale. I risultati dello studio realizzato da "Ambiente Italia" sono stati pubblicati nel volume "Il riciclo efficiente: performance e scenari economici, ambientali ed energetici"

(Edizioni Ambiente).